

Castagno

CASTANEA SATIVA Mill.

**Famiglia :
Fagaceae**

Foglie : decidue, lanceolate, a margine seghettato, inserzione alterna

Fiori : unisessuali, i maschili in lunghi amenti alla cui base si trovano quelli femminili, fioritura : giugno

Frutti : acheni (castagne) avvolte in un riccio spinoso

Portamento: alt.: sino a 25 m

Il *castagno*, noto da tempo antichissimo, ha areale che comprende le regioni dell'Europa sudorientale, fino all'Asia Minore. È stato ampiamente diffuso dall'uomo con la coltivazione, occupando attualmente zone più estese rispetto alle originarie. Entra nella composizione di boschi misti o talvolta puri, è frequente nei pascoli alberati e nelle brughiere. Predilige suoli acidi e condizioni climatiche senza eccessi. La specie ha accrescimento piuttosto rapido, è molto longeva e ha spiccata proprietà pollonifera. Dei *castagno* sono usati il legno e i frutti. Attualmente il consumo di questi ultimi è diminuito rispetto al passato, quando costituiva un alimento importante per larghi strati di popolazione. Le castagne vengono consumate fresche o dopo essiccazione; in quest'ultimo caso si possono ridurre in farina per preparare dolci. Il *castagno* è governato a ceduo o a fustaia, e, a seconda dei casi, se ne ricava legname di dimensioni e usi diversi. Il legno ha colore bruno, è elastico, resistente, mediamente duro, ma non sempre di buona qualità, per la tendenza a fendersi. A seconda degli assortimenti, s'impiega per paleria, travi da tetto (da ricordare che non è soggetto a tarlatura per l'elevata presenza di tannino), tavolame, botti, mobili rustici e meno legna da ardere (tende a scoppiettare). I fiori sono graditi alle api, che da essi producono un miele aromatico e pregiato. Nel suo areale il *castagno* è attualmente minacciato da due funghi parassiti: il ficomicete *Phytophthora cambivora*, e dall'ascomicete *Endothia parasitica*, agente del cancro della corteccia, diffuso negli ultimi decenni. Per risolvere i problemi parassitari dei castagno sono state introdotte due specie orientali: *Castanea crenata* (castagno giapponese) e il *Castanea mollissima* (castagno cinese) che si dimostrano più esigenti del castagno europeo, risentendo di climi freddi e gelate tardive e tollerando male l'aridità.

